

LE INTERVISTE

di Paola Torre

GILDO DE ANGELIS

Direttore Generale Fondazione ITS "Nuove Tecnologie della Vita"

Direttore Gildo De Angelis vuole spiegarci il perché di questa iniziativa di orientamento "L'Alta Formazione Tecnica Professionalizzante: gli ITS, un ponte per il lavoro"?

"Perché è importante far conoscere di più la formazione terziaria rappresentata dalle Fondazioni ITS ancora troppo poco conosciuta nel sistema scolastico e più in generale in Italia, dunque vogliamo avviare un percorso di orientamento attivo in cui i ragazzi possano effettuare scelte consapevoli, per valorizzare l'Alternanza Scuola Lavoro, strumento che ruota sul rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

I dati dell'ultimo monitoraggio sulle Fondazioni ITS evidenziano che l'81% dei giovani diplomati presso gli ITS lavorano entro un anno dal diploma in settori coerenti con i percorsi. Dei 1.684 studenti iscritti ai 67 corsi monitorati, 1.235 sono i diplomati. Di questi, l'81,1% (1.002 studenti) ha un'occupazione. Il 90,2% degli occupati ha trovato un lavoro coerente con il titolo di studio conseguito, dei 1.002 occupati 469 (il 46,8%) lo sono a tempo indeterminato, 533 (il 53,2%) a tempo determinato. Gli ITS, realtà complessa e completa, coinvolgono scuole, università, centri di ricerca, enti locali, imprese. A livello nazionale nelle Fondazioni ITS ci sono 1.662 soggetti partner: 644 imprese/associazioni di imprese, 329 Istituti Secondari di II grado, 227 agenzie formative, 158 Enti Locali, 78 Dipartimenti universitari, 48 enti di ricerca scientifica e tecnologica, 32 associazioni datoriali, 29 ordini/collegi professionali, 14 camere di commercio, 7 organizzazioni sindacali, 6 istituti di credito, 4 partner stranieri e 86

altri soggetti di diversa natura (fonte [indire](#)) a cui si devono sommare le realtà che operano per convenzioni e accordi.

Nel Lazio ci sono sette Fondazioni e 7 ITS che intervengono nelle aree a forte propensione e sviluppo occupazionale:

- Nuove tecnologie della vita (con due sedi Pomezia e Roma)
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Roma)
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo (Roma)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese (Viterbo)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - (Viterbo)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - (Latina)
- Mobilità sostenibile - Mobilità delle persone e delle merci (Latina)

Le fondazioni del Lazio che rappresentano l'8% delle nazionali, hanno realizzato buone performance occupazionali e sviluppato progetti di dimensione nazionale e internazionale. Siamo sulla strada giusta, il sistema deve

essere sostenuto e fatto conoscere con orientamenti efficaci."

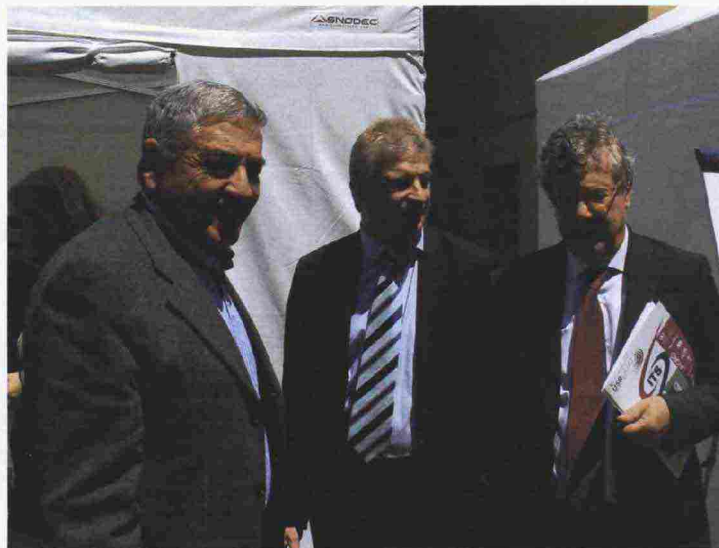
È soddisfatto del risultato dell'iniziativa?

"Sì, le Fondazioni hanno fatto sistema, hanno investito e vogliono replicare altre attività sul territorio regionale con la collaborazione dell'USR. Ottima la scelta di svolgere l'iniziativa in una scuola, dobbiamo anticipare i tempi e magari replicarle nel corso dell'anno scolastico, coinvolgendo i docenti, gli studenti, i genitori, i presidenti dei Consigli di Istituto ed altre realtà del territorio, penso all'ente Regione ed altre Istituzioni. I risultati, nonostante il periodo caldo per la scuola, sono ottimi: parlano i dati dell'affluenza e di visualizzazione ottenuti nelle due giornate informative:

N. 92 fra Docenti e Dirigenti scolastici

N. 750 allievi frequentanti il quarto e quinto anno di corso degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei che insistono sul territorio

Positive attività di Alternanza Scuola Lavoro promosse dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita. Siamo di fronte a esperienze che guardano al futuro e che devono essere valorizzate." ■



GIORGIO MARACCHIONI

Presidente Fondazione ITS "Nuove Tecnologie della Vita"

Presidente Maracchioni, quali i perché per l'iniziativa "L'Alta Formazione Tecnica Professionalizzante: gli ITS, un ponte per il lavoro" - Campagna di Orientamento - Regione Lazio verso gli ITS?

"I percorsi formativi proposti dalle Fondazioni Istituti Tecnici Superiori, da non confondersi con le scuole secondarie di secondo gra-

dei giovani causano alti tassi di abbandono e aumento di costi sociali, pensiamo ai NEET.

L'orientamento è fondamentale per il successo e l'efficacia dei percorsi formativi. Le scelte giuste dei giovani ridurranno i costi sociali e consentiranno alla formazione di essere un driver di sviluppo, soprattutto se organizzata, e realizzata, in coerenza con i processi di trasferi-

proposte, i giovani devono scegliere con la consapevolezza di cosa andranno a fare e come potranno inserirsi nel mondo del lavoro.

Nel progettare l'iniziativa, durante le riunioni preliminari con il Direttore Generale dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Dr Gildo De Angelis, che a nome di tutte le Fondazioni ITS del Lazio ringrazio, abbiamo cercato di costruire le condizioni migliori per far conoscere le Fondazioni ITS e le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Le Fondazioni ITS sono il riferimento operativo in quanto le attività di formazione sono fortemente strutturate sul team work, didattica di laboratorio, ecc.."

Presidente, nello stand della Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita erano presenti lavori realizzati da giovani studenti che hanno svolto attività di Alternanza Scuola Lavoro presso la Fondazione, può spiegarci le ragioni di questa scelta ed i risultati raggiunti dagli studenti?

"Nuove Tecnologie della Vita, è la nostra denominazione che si riferisce alle attività volte al benessere, alla salute. Noi agiamo nel settore degli alimenti funzionali, dei nutraceutici e della cosmeceutica, produzioni che vengono realizzate da molte case farmaceutiche. Cerchiamo di caratterizzare e valorizzare i prodotti locali, con filiere verticali ed orizzontali, che convergono verso la dieta mediterranea intesa come stile di vita che favorisce benessere e salute. Portiamo i giovani a concepire nuovi prodotti già a livello di didattica, valorizzando le attività di ricerca e accompagnandoli nel percorso di costituzione di nuove imprese, nella nostra sede di Roma.

»»»



do, sono un'opportunità concreta e innovativa che allinea l'Italia ad altri Paesi europei. Rappresentano il nuovo segmento di formazione tecnica professionalizzante, alternativo ai percorsi universitari, a cui si accede con il diplomasecondario di secondo che, dati alla mano stanno consentendo un elevato tasso di occupazione:

Nonostante gli ottimi risultati ottenuti, pochi conoscono queste realtà che hanno avviato le attività a fine 2011. E' necessario colmare una lacuna del sistema nazionale: l'orientamento. Le scelte sbagliate

mentale tecnologico e delle necessità del mondo del lavoro.

Da anni si parla della centralità delle Risorse Umane, ma queste per essere veramente "centrali, per essere il fulcro dello sviluppo" devono avere le competenze necessarie per esserlo.

Le Fondazioni ITS sono una realtà in cui si possono acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro, possono essere un driver di sviluppo, ma per esserlo le persone che si avvicinano alla Fondazione devono partecipare attivamente ai percorsi e alle attività

■ Obiettivo docente



►► Siamo partiti, nel 2013-14, da un progetto che ha visto la positiva collaborazione con le scuole di secondo grado, per cercare di ridurre i costi di un "bulk" con lo "starting material" da cui si ottiene il principio attivo di un farmaco, cercando di coniugare solidarietà (in Africa) e lavoro in Italia attraverso la costituzione di start up. Il tutto è stato trasformato in modello che si può estendere alla scuola con l'attuazione della legge 107/2015 (buona scuola) valorizzando l'attività di *impresa formativa simulata* (con ideazione di manufatti) per aumentare anche la cultura di impresa tra i giovani, che potranno cogliere anche le opportunità del jobs act puntando su una "via italiana" del sistema formativo duale ancorandola fortemente alla relazione cooperativa tra istituzione formativa e impresa. In questo anno scolastico sono stati coinvolti nella attività di Alternanza Scuola Lavoro diversi Istituti scolastici: S. Cannizzaro, Virgilio, Diaz - Piajet, E. Cavazza. Sono stati coinvolti 80 ragazzi che hanno partecipato attivamente alle attività proposte definendo i loghi, le formule e i processi, fino a realizzare ciò che avevano pensato, proprio come succede all'interno di un'azienda. I risultati ottenuti sono stati superiori alle nostre aspettative: i ragazzi hanno realizzato

prodotti e una prima versione di fascicolo tecnico necessario per l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio di un prodotto. Pensiamo che l'Alternanza Scuola Lavoro possa essere un valido strumento di orientamento attivo che darà i suoi risultati nel medio lungo periodo portando l'istruzione e la formazione ad essere: un driver di sviluppo economico e sociale, pertanto penso che l'esperienza di questo anno possa essere replicata."

Presidente Maracchioni, cosa sono gli ITS?

"Il nuovo sistema di Alta Formazione Tecnica Professionalizzante alternativo all'università, che si sviluppa di norma su un biennio per 2000 ore di cui almeno il 30% svolte in stage presso aziende. Il percorso è caratterizzato da metodologie formative basate sul team working e attività laboratoriali. Le azioni di formazione sono funzionali allo sviluppo di competenze che rispondono alle richieste del mondo del lavoro. Infatti sono soci delle Fondazioni scuole, università e/o centri di ricerca, enti di formazione professionale, enti locali, aziende. I docenti sono individuati sulla base di programmi progettati sui fabbisogni delle aziende ed il 50 per cento degli insegnamenti

sono sviluppati da esperti e risorse umane provenienti dal mondo del lavoro, pertanto in grado di far acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro."

... a quale profilo di studente li consiglierebbe?

"Lo consiglieri a tutti i ragazzi che intendono mettersi da subito alla prova con esperienze pratiche per immergersi in poco tempo nel mondo del lavoro. Non c'è un profilo per eccellenza, ma piuttosto quello di un ragazzo che si mette in gioco, che comprende e applica ciò che apprende. Il team work è infatti un'attività che porta i ragazzi in situazione il più prossima possibile a quella lavorativa. Le attività laboratoriali sono continui problemsolving realizzati su casi concreti."

Quali le differenze più significative tra università e gli ITS?

"Le Università sono organizzate in dipartimenti, mentre gli ITS hanno percorsi che corrispondono ai settori strategici per lo sviluppo del Paese. Le aree tecnologiche su cui operano gli ITS sono:

- Efficienza energetica
 - Mobilità sostenibile
 - Nuove tecnologie della vita
 - Nuove tecnologie per il Made in Italy (sistemi meccanica, moda, alimentare, casa, servizi alle imprese)
 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Diversificati come presenza regionale secondo la vocazione del territorio."

Cosa rende gli ITS così "produttivi" dal punto di vista occupazionale?

"Formano ragazzi con le competenze richieste dal mondo del lavoro, con metodologie formative fortemente caratterizzate dalle attività pratiche, lo studio di casi, simulazioni, lavori di gruppo, ecc." ■